

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'ultima giornata delle manovre navali

Gaeta, 17. — Continuano a svolgersi le gare delle lance delle siluranti alla presenza della speciale commissione.

Nelle ore antimeridiane il Re ricevette a bordo il Capo dello stato maggiore della marina, il comandante in capo della squadra e gli ufficiali ammiragli.

L'intera forza navale si accinge a lasciare gli ormeggi per le esercitazioni tattiche.

Una collisione senza gravi conseguenze

Mentre le navi della forza navale attendevano a tale manovra, l'avviso *Coatit* traversando la rotta dell'*Amalfi* venne investito al fianco destro. Il danno consiste nella lacerazione d'una lamiera; si riparerà subito la falla nel bacino mercantile.

L'*Amalfi* non riportò avarie.

Le navi uscirono al largo per svolgere le esercitazioni tattiche cui il Re assistette da bordo del *Pisa*.

Il radiotelegramma del Re

Terminate le esercitazioni il *Pisa* si allontanò dalla forza navale rivolgendo il seguente radio telegramma dalla *Margherita* agli ammiragli comandanti degli equipaggi ed ufficiali della forza navale.

«Esprimo il mio compiacimento. — *Vittorio Emanuele*».

Il comandante navale rispose:

«La forza navale del Mediterraneo è sensibile dell'alto onore che Vostra Maestà quest'anno si compiacque di farle assistendo alle sue esercitazioni. Ricognoscente del Vostro augusto compiacimento, ringrazia vivamente riaffermando i suoi sentimenti di devoto affetto verso il suo Capo supremo».

LA GIORNATA DI IERI sul campo d'aviazione a Brescia

Brescia, 17. — Giornata noiosa. Un vento rigido soffia per tutta la mattina e verso le 14 l'acqua comincia a cadere continuando vilenziosa e lenta per tutto il giorno. Il campo di volo è deserto.

A un tratto si alzano le tende delle tettoie di Leonino da Zara. Esce con l'apparecchio ma non si vola, si tratta soltanto di una prova al motore, e l'apparecchio viene ricondotto nella sua capanna.

Si dice che prima del volo di domenica Rougier voglia prendere con sé Cagno, per impartirgli una lezione di pratica aviatoria. Intanto gli ingegneri Thouvenot e Galli lavorano alla riparazione dell'*Avis* sfasciato. Nel pomeriggio Da Zara prova ancora una volta il motore.

Cobianchi sorveglia il lavoro dei suoi meccanici e si mostra rassegnato. Il trentino Moncher è esasperato dal ritardo cui lo obbliga uno sbaglio di costruzione nel telaio del suo apparecchio. L'operaio che lo fece sbagliò misura; nel montaggio si vide che era troppo stretto e si dovette in parte accomodarlo e in parte rifarlo.

Ma Moncher non è contento. Il motore doveva essere collocato sei centimetri più in alto e l'aviatore è preoccupato della ricerca dell'equilibrio.

L'ing. Galli è pieno di fede per la riuscita di Cagno; con una magnifica emulazione di attività col collega Thouvenot, lavora alla riparazione dell'apparecchio ed assicura che per domenica potrà affrontare le gare ufficiali.

I risultati soddisfacenti

del nostro dirigibile militare

Bracciano, 17 (ora 14). — L'ascensione di ieri del dirigibile militare è cominciata alle 11.40 e terminò alle 16.38. Percorse 239 chilometri colla velocità media di 48 chilometri all'ora, con un consumo di benzina inferiore a 22 chilogrammi all'ora. La potenza sviluppata dal motore non fu superiore a 80 cavalli.

Il percorso di ieri è superiore alla distanza da Roma a Napoli ed equivale oltre 7 volte la distanza tra il cantiere di Vigna di Valle e Roma.

Il dirigibile militare ha compiuto 10 ascensioni; è gonfio da due mesi; gli ufficiali costruttori ed i piloti sono soddisfattissimi delle doti nautiche del dirigibile.

Wright ha battuto un altro "record"

Berlino, 17. (ore 22.30). — L'imperatrice, le principesse Vittoria e Luisa, il principe Adalberto hanno assistito oggi ai voli dell'aereo di Orville Wright che fa qui esperimenti da quindici giorni.

Wright ha battuto oggi il record del mondo per l'altezza, innalzandosi a circa 200 metri. L'imperatrice si intratteneva varie volte con Wright e con sua sorella.

Il dirigibile tedesco alle manovre

Francoforte, 17. — Il dirigibile *Zeppelin 3* è partito stanotte per recarsi a partecipare alle manovre di Mergenthal. Trovansi a bordo il conte Zeppelin e il generale Fichhorn comandante dell'ottavo corpo.

Una nobile risposta

di Giulio de Frenzi

Trieste, 17. — È pervenuto ieri il seguente telegramma di Giulio de Frenzi:

«Leggo la notizia della medaglia che la generosa gioventù triestina intenderebbe offrirmi. Prego pubblicare che non posso assolutamente accettare l'immeritato premio per un atto semplicissimo cui l'importanza fu certo esagerata dall'affettuosa indulgenza dei fratelli irredenti. Se veramente qualche somma fu raccolta, sia versata alla Lega Nazionale, e non si esalti con altre eccessive manifestazioni di plauso, la condotta di chi fece appena il proprio dovere di scrittore italiano».

Le nozze d'argento d'un ministro

Venezia, 18. (mattina). — Il ministro Rava è atteso oggi qui ove si trova da giorni la sua famiglia. Egli viene a festeggiare le sue nozze d'argento colla signora Maria Baccarini.

Per i vini italiani in Germania l'inefficienza della burocrazia

Roma, 17. — La *Tribuna* riceve da Berlino:

Dalle sfere dei nostri esportatori mi viene segnalato un grave inconveniente che si verifica dopo l'andata in vigore, il primo settembre, della nuova legge sui vini.

Il Governo germanico fin dal principio del mese di agosto notificò a quello italiano che, per introdurre vini esteri in Germania, la nuova legge richiedeva che la spedizione fosse accompagnata dal certificato di origine rilasciato dalle Camere di Commercio ovvero dalle stazioni agrarie italiane ufficialmente autorizzate.

Ora gli esportatori lamentano che le spedizioni arrivano prive dei certificati, che le autorità daziarie qui richiedono, e che qui i vini vengano quindi sottoposti ad analisi chimica la cui tassa varia tra marchi venti e marchi trentacinque per fusto.

Gli esportatori, che chiesero spiegazioni alle Camere di Commercio italiane, ricevettero in risposta che il ministero non ha comunicato loro il testo dei moduli dei certificati di origine e, che esse sono quindi impossibilitate ad emetterli.

D'altro lato in Germania le autorità non hanno ricevuto dal governo italiano alcuna partecipazione ufficiale intorno alle Camere di Commercio ed alle stazioni agrarie autorizzate a rilasciare i certificati di origine.

La confusione dunque è enorme con danno degli esportatori che sono costretti a pagare le analisi, e il danno è tanto più grave per il nostro commercio in quanto che il governo della repubblica francese prevedendo per tempo, ha reso possibile ai suoi esportatori l'introduzione dei vini privi di ogni difficoltà.

Senza discutere la responsabilità vi segnaliamo il fatto, affinché chi ne ha il compito provveda senza indugio.

Nuovi cavalieri del lavoro

Roma, 17. — Il ministro Cocco Ottavio ha sottoposto alla firma del Re i

decreti per alcune nomine a cavalieri del lavoro. Fra i nuovi cavalieri sono compresi Luigi Bilancioni agricoltore ed allevatore di bestiame a Foligno; Silvio Santani industriale a Ferrara; Girolamo Piccinini, filandiere in seta Recanati; Moncarelli agricoltore a Pianciano; Pietro Piccinelli industriale a Bergamo; Fabio Banfi, industriale in filatura e tessuti a Milano e Francesco Berretta industriale a Milano.

Una mesta cerimonia a Messina

Messina, 17. — Al cimitero monumentale alle ore 8, l'89° fanteria, che tra giorni partirà per la nuova residenza a Genova, inaugurò un ricordo marmoreo ai fratelli caduti nel disastro di Messina. Erano presenti alla mesta cerimonia tutti gli ufficiali superiori, le autorità civili, le rappresentanze del sindaco e del prefetto. Parlarono il colonnello dell'89° fanteria Ferri, il capitano Bardi, il generale comandante della difesa, il rappresentante del municipio, il prefetto Buganza.

Il terremoto in giro

Vienna, 17. (ore 11). — Gli apparecchi sismici all'istituto di meteorologia geodinamica da 12 a 18 minuti dopo la mezzanotte segnarono un terremoto alla distanza da 70 a 80 km, il cui epicentro sarebbe al Semmering. Iersera alle 8 14 un terremoto assai debole fu registrato alla distanza di circa nove mila chilometri.

In attesa di grandi cose

attorno il Gurugù

Meitila, 17. — I mauri attaccarono anche ieri mattina un convoglio spagnolo ed ebbero due feriti. Le batterie spagnole bombardarono le alture dove trovavansi gruppi di mauri.

La notizia del prossimo arrivo di truppe di rinforzo produce gioia generale. Siamo alla vigilia di avvenimenti.

Il marabut di Puntilla, accompagnato da parecchi notabili ebbe col generale Marina un colloquio cui si attribuiva grande importanza.

Un generale greco che minaccia

la forza di un ex-ministro

Atene, 17. — Il generale di divisione Bescari dirige una lettera aperta a Theotokis in risposta alla sua dichiarazione che le pretese degli ufficiali sono inattuabili e abbiano carattere di fellonia.

Nella lettera Theotokis è ammonito a non abusare però della pazienza dell'esercito. Finora fu lasciata ai vistruttori dello Stato la testa sulle spalle, ma se essi facessero il minimo tentativo di turbare il lavoro per la rigenerazione dello Stato entrerebbe subito in vigore il patibolo.

Un dramma della gelosia

Due uomini morti - Una donna moribonda

Milano, 17. — Una terribile tragedia ha commosso poco prima di mezzogiorno la via Pattari, una delle più centrali della città. Tra il proprietario di una trattoria, certo Francesco Ceresoli ed un suo dipendente certo Della Achille, scoppiò una terribile zuffa. Ben presto dalle parole si passò ai fatti, ed allora si passò ai fatti, ed allora i due uomini si avvinghiarono uno all'altro, rotolando sulle scale fino al pianerottolo dove si trova l'abitazione del Ceresoli.

I due erano entrambi feriti e grondanti sangue. Il Della Achille aveva una profonda ferita di coltello al ventre. Il Ceresoli, veduto l'avversario in gravi condizioni si gettò dalla finestra del pianerottolo alto tre piani. I due uomini vennero poco dopo trasportati all'ospedale agonizzanti.

All'ospedale venne pure trasportata la moglie del Ceresoli, che aveva una larga ferita di coltello alla faccia.

Sembra che il movente della tragedia sia la gelosia, perché il Ceresoli sospettava che corressero rapporti intimi tra il Della e sua moglie di nome Erminia Siariadi, e per questa ragione avvenivano continuamente scene tra i due coniugi ed erano anche corse pratiche di separazione.

All'ultimo momento giunge notizia che il Ceresoli è morto giungendo all'ospedale, e poco dopo è morto anche il Della. Anche la moglie del Ceresoli versa in gravi condizioni.

NECROLOGIO

La notte scorsa è morto pressoché ottuagenario, a Milano, il cav. Domenico Cappa, già maggiore delle guardie di P. S.

Era popolarissimo a Milano anche per il suo caratteristico vestire, in redingote e cilindro e l'inseparabile ombrello di cui andava armato anche nelle più avventurose operazioni di polizia.

Ha lasciato un libro di memorie che è piacevole ed istruttivo.

Il maggiore Cappa era nato a Cinzano nel Piemonte e in gioventù fu segretario di Cavour.

LA LOTTA CONTRO L'ALCOOLISMO

Ci scrivono da Trieste, 16:

La Società triestina d'igiene ha rimesso al Municipio le tabelle antialcooliche della Federazione antialcoolica italiana, affinché le distribuisca alle scuole del Comune.

La prima tabella contiene quadri che raffigurano la perdita di dignità paterna, facendo vedere l'ubriaco che non sente più amore per la sua famiglia, alla quale dà turpe spettacolo di sé, perdendo ogni dignità di padre e di marito, poi la miseria, la pazzia, l'omicidio, la mendicizia, la degenerazione dei figli, che sono rachitici, idioti, ammesici.

La tabella contiene inoltre alcuni detti celebri, quali quello di Bucknill: «L'ubriaco beve perché è pazzo ed è pazzo perché beve»; quello del Raux: «L'alcool distrugge l'uomo e vi sostituisce la bestia»; quello di Joffroy: «I due terzi del numero degli ammalati che vengono accolti negli ospedali devono i loro mali all'alcool»; del Thurman: «L'alcoolismo distrugge le famiglie in 4 o 5 generazioni»; del Benon: «Il 66 0/0 degli alcoolici sono anche dei delinquenti o dei predisposti a delinquere».

Nella seconda tabella vi sono quadri che rappresentano quali primi effetti dell'abuso delle bevande alcooliche, la sordità, il viso turpe, la melanconia, le vertigini, la magrezza, la raucedine. Al lato di un altro quadro, che rappresenta l'uomo ubriaco, si legge: «L'ubriachezza è un avvelenamento».

Il Governo austriaco si ricrede e ordina il trasporto della Magistrale a Gorizia

Il Luogotenente giuoca gli italiani

Ci scrivono dal confine:

Il Governo di Vienna aveva compiuto un atto di equità e di giustizia: non poteva mantenerla. E ieri sotto la pressione dei deputati sloveni ha ordinato di nuovo a Capodistria che si disponesse ogni cosa per il trasporto delle Magistrali slovene a Gorizia.

Non è giovato che il Municipio di Gorizia, tutti i municipi friulani, le corporazioni italiane della provincia, la popolazione della città, si unissero in una manifestazione grandiosa e solenne per respingere l'istituto straniero. Non è giovato che gli slavi, introducendosi nella città sotto il pretesto di un loro comizio, facessero accorrere guardie e gendarmi per infrenare gli eccessi e le provocazioni; non è giovato che essi affermarono con arroganza al capo del Governo di essere pronti ad aggredire con atti maneschi la indignata popolazione italiana!

Niente è giovato!

Il Governo ha più paura degli slavi che rispetto alla sacrosanta ragione di una città italiana.

Gli slavi gli domandano di esser pagati per consentirgli di aprire il Parlamento: e l'italianità di Gorizia è fra le cose gettate a furia nel loro sacco!

Altro commento non può farsi alla inaspettata e incredibile notizia del terzo voltafaccia governativo nella questione della Magistrale slovena.

Ma se il Governo si volta di qua e di là, ondeggiate ed infinto, la volontà italiana resta dove l'ha saldamente la coscienza del suo diritto. Le proteste imponenti di ieri si rinnoveranno più imponenti domani.

Una deputazione goriziana del Luogotenente

Gorizia protesterà con energia

La notizia degli ordini dati dal Governo per il trasporto della Magistrale slovena, diffusasi a Gorizia, vi provocò in tutta la cittadinanza la più viva eccitazione. Una deputazione composta del Podestà e di due membri della Giunta venne stamane a Trieste e si portò dal Luogotenente per protestare contro la notizia che il Governo aveva di nuovo accordato il trasporto della Magistrale;

temporaneo dell'encefalo, con l'abolizione delle più nobili facoltà umane, la moralità, il ragionamento, la nobiltà del pensiero, la sensibilità». Un altro quadro raccapricciante fa vedere la morte istantanea per l'abuso del liquore.

Vi sono poi quadri che rappresentano i liquori più ricchi di alcool e quindi più velenosi del vino, come i liquori comuni (mastiche, whisky, grappa), i liquori fini che sono dannosissimi (cognac, benedictine, prosoio, crema-vaniglia) e gli amari che sono la rovina dell'apparecchio digestivo come l'amaro inglese il vermouth, l'assenzio, centerbe, ecc.

Un detto ricorda che l'alcool non sostituisce gli alimenti, non facilita la digestione, non produce calore né energia.

Si fa vedere come pure le bevande che contengono poco alcool, come il vino, sono nocive oppure come il vino bianco, che agisce per di più sul sistema nervoso od il vino gessato, che è più limpido e serbevole, ma nuoce al cuore ed agli intestini, senza dire del vino artofetato e delle sostanze coloranti usate pel vino, che sono velenose e dannosissime. Si raccomanda specialmente che i fanciulli non bevano il vino affatto e gli adulti non ne bevano più di mezzo litro al giorno.

In fine vi sono annoverate, quali ultimi effetti dell'alcool: l'epilessia, il delirio, le malattie di cuore, le alterazioni ai reni, l'arteriosclerosi, l'apoplezia, le malattie del fegato, la morte precoce; e varie tabelle illustrano gli organi alterati (cuore, reni, fegato, encefalo), che furono causa della morte.

Questa umile offerta non rappresenta che una modesta iniziativa della Società d'igiene. Essa spera, facendo vedere ai ragazzi i danni e le conseguenze dell'uso delle bevande alcooliche, di poter reprimere in essi fin dalla loro tenera età ogni inclinazione a quell'abborrito vizio che è l'alcoolismo e contribuire in tal guisa, sia pure modestamente, alla lotta contro una delle peggiori piaghe che affliggono la nostra popolazione.

Il Luogotenente rispose che l'on.

Marani aveva mal capito le parole del ministro, che il decreto non era mai stato sospeso, e che, se mai, il ministro poteva aver detto che si riservava di pensarci su. Del resto, la cosa non doveva minimamente allarmare la popolazione italiana, trattandosi di un semplice provvisorio ed essendo intenzione del Governo di trasportare in seguito la Magistrale a Salcano.

La deputazione però, accennato alla straordinaria agitazione degli animi che un trasporto dell'istituto sloveno, anche provvisorio, susciterebbe a Gorizia, fece tutte le sue riserve anche quanto all'idea del Governo di scegliere Salcano a sede definitiva della Magistrale slovena. Per una serie di motivi che non hanno motivo di illustrazione, anche il trasporto a Salcano, che è quasi un sobborgo di Gorizia, non corrisponderebbe ai legittimi postulati degli italiani.

Il Luogotenente, di fronte alle energiche proteste fatte dall'on. Bombig e alle sue dichiarazioni sull'agitazione che regna nella cittadinanza goriziana, dichiarò d'aver ricevuto ieri un telegramma tassativo dal Ministero e di non poter far altro che eseguire l'ordine ricevuto.

A queste parole, la deputazione osservò francamente di avere l'impressione, condivisa da tutta la popolazione di Gorizia, che le deliberazioni di Vienna fossero state prese soltanto in seguito alle informazioni fornite dal Luogotenente stesso al Ministero, e specie per la sua assicurazione che, anche trasportando le Magistrali slovene a Gorizia, la città non si sarebbe mossa e non sarebbero avvenuti disordini.

Di fronte a queste gravissime affermazioni della deputazione goriziana, il Luogotenente credette di nulla rispondere.

Ora è intendimento del Municipio di Gorizia di continuare con tutta l'energia il movimento di protesta, ricorrendo a tutti i mezzi che siano in potere, anche ai più radicali, per impedire che sia compiuto l'affronto al carattere italiano

della città e che sieno lesi il diritto e la esplicita volontà della cittadinanza.

L'impressione a Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 17:

La notizia del voltafaccia del Governo di Vienna e della Luogotenenza di Trieste nella questione della Magistrale slava, ha eccitato tutti gli animi.

Per un giorno si era creduto nella lealtà del Governo austriaco.

Appena ritornò la deputazione da Trieste con la risposta del Luogotenente, fu deliberato di annunciare all'autorità che martedì sera, al Teatro, sarebbe stato tenuto un comizio di protesta.

Inoltre fu deciso che il deputato on. Marani si rechi nuovamente a Vienna a rendere avvertito il Governo dell'errore ch'esso sta commettendo infliggendo a Gorizia, come una immemrita punizione, la scuola slava che qui non ha ragione di essere.

Questa sera verso le 10.15 buon numero di slavi si raccolse in Piazza Grande dinanzi al Caffè Centrale. Erano giubilanti, e ostentavano provocatoriamente la loro gioia di trionfatori con frequente vociare nella loro lingua.

La voce della provocazione, non ostante l'ora avanzata, si diffuse nella città, e subito fu un accorrere di cittadini verso la piazza. Però grande apparato di polizia impedì un conflitto. La polizia ha disperso la folla facendo alcuni arresti.

Dalle persone di buon senso si giudica che i liberali nazionali hanno creduto troppo facilmente alle parole del Ministro; se si fosse persistito nell'agitazione probabilmente il voltafaccia non sarebbe avvenuto.

Ma la popolazione è risoluta a non lasciarsi imporre una scuola slava che non deve mettersi in una città italiana come è Gorizia e che, se si metterà, sarà fonte di perpetue contese e zuffe.

Così il Governo di Vienna, con socialisti rinnegati da una parte e con slavi dall'altra viene macerando le popolazioni italiane.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia che sono in arretrato col l'abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da PALMANOVA

Contrabbando sequestrato

Ci scrivono in data 17:

L'altra notte verso le 24 1/2 la locale squadra volante composta dal vicebrigadiere Benedetto Battani e dalle guardie Giovanni Scarsoletto, Cesare, Lagini Giovanni, e Rubino Carlo si trovava lungo la stradale di Codroipo in perlustrazione.

Nelle vicinanze di Villacaccia scorsero un veicolo che cercava di sottrarsi alla loro vista. Inosspettati di ciò, subito gli si avvicinarono e senz'altro gli intimarono di fermarsi.

La donna che in quel istante si trovava sola nella carretta rispose protestando, ma alla fine, perquisita, si trovò che aveva nascosto oltre 140 chg. di tabacco estero, e di cui circa 10 da fumo e i rimanenti da fiuto.

Venne quindi posta agli arresti e condotta nella locale caserma delle guardie di finanza, nel mentre cavallo e calesse furono tratti in salvo.

Interrogata per identificarla disse di chiamarsi Margherita Mattiussi d'anni 58 nata a Castions di Strada di professione girovaga.

Dopo ciò venne posta in libertà.

E' certo che quella donna non doveva trovarsi sola prima dell'arresto ma bensì accompagnata da più contrabbandieri. Questi vistisi scoperti si diedero tosto alla fuga e, favoriti dalla oscurità, poterono porsi in salvo.

Ai coraggiosi e zelanti agenti vada una speciale lode e l'incoraggiamento a perseverare anche nelle imprese difficili.

Da VALVASONE

Furti e palloni

Ci scrivono in data 17:

Vennero arrestati due ragazzi di quattordici anni, perché a più riprese s'impossessarono della roba altrui. Una volta rubarono dieci lire ad una fruttivendola, un'altra volta alleggerirono del portafoglio un contadino; e commisero poi furti in campagna, ecc. Non c'è male! Ottimamente fa il governo a mandare da queste parti degli squadroni di cavalleria, che, oltre alla difesa della patria, serviranno a mettere a posto la generazione che s'avanza e che proclama: «Quello che è mio è mio; e quello che è tuo è mio». Così è qui il socialismo importato dall'estero.

Il pallone I. Verne passò anche sopra Valvasone facendo puntare il naso verso il cielo a tutti, specialmente ai contadini che aspettavano la manna dal paradiso. Ma poi credettero che fosse André di ritorno dal Polo: ed in mancanza d'altri polli... I. von V.

Da BRESIA

La nomina del sindaco e della giunta

Ci scrivono in data 17:

Il Consiglio comunale si è riunito sotto la presidenza del sig. Di Biasio. Dopo la lettura della relazione fatta dal Commissario regio, sig. Fortunato Maesa, si passa alla nomina del Sindaco.

Su 16 presenti ad unanimità viene eletto il sig. Madotto Vito, detto Janca. Ad assessori effettivi sono eletti C. Di Biasio, G. Pielich, A. Di Lenardo ed E. Colussi; supplenti A. Barberino e G. L. Di Lenardo.

Da MORTEGLIANO

Spettacoli di beneficenza

Ci scrivono in data 17:

Domenica prossima 19 corr. avranno luogo degli speciali festeggiamenti a beneficio della Società agricola-operaia, dell'Asilo infantile e della Congregazione di Carità.

Alle 9 e alle 13 tiro allo storno con premi in denaro e medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Alle ore 13.30 corsa ciclistica su strada; ore 17 tombola (cinquina L. 50; I. tombola L. 150, II. tombola L. 100, cartella cent. 50); ore 18.30 ricca cugagna.

Alla sera ballo popolare, concerto bandistico, fuochi d'artificio.

Da S. PIETRO al Natlone

Attenti colle armi

Ci scrivono in data 17:

Ieri nella frazione di Chiabai il vecchio settantenne Stefano Chiabai caricando una doppietta non si era accorto che una delle canne era carica, e battendo con la bacchetta scattò il grilletto e partì il colpo.

Il Chiabai rimase colpito sotto il mento. I pallini, penetrati nel cranio, gli asportarono tre denti, un pezzo di naso e l'occhio sinistro.

Fu trasportato all'ospedale ove i medici si riserveranno la prognosi.

Da ARTEGNA

Parto trigemino

Ci scrivono in data 17:

La moglie del muratore Massimo Lino ha dato alla luce tre bambini. Puerpera e neonati si trovano in ottime condizioni.

CRONACA DELLO SPORT

Il « Giro del Veneto » in bicicletta

L'itinerario - L. 2650 di premi

Ci scrivono da Venezia, 17:

Vi ho preannunciato che la nostra Società Ciclistica « Cervo Volante » si è fatta promotrice di una corsa ciclistica su strada di km. 600 denominata « Giro del Veneto ».

Ora detta Società ha concretato il proprio programma, del quale vi dò la traccia. La corsa sarà divisa in due tappe, la prima delle quali si disputerà il 1 ottobre e la seconda il 3 ottobre, libere entrambe ai corridori dilettanti e professionisti di ogni nazione, purché iscritti alla Unione Velocipedistica Italiana. E' ammessa qualsiasi macchina.

La prima tappa si svolgerà sul seguente itinerario: Vicenza, S. Michele Extra, Verona, Ceres, Legnago, Montagnana, Monselice, Padova, Dolo, Malcontenta, Mestre, Treviso, Oderzo, Motta di Livenze, Cinto Maggiore, Portogruaro, Latisana, S. Giorgio Nogaro, Palmanova, Udine - km. 339.

La seconda tappa comprende le seguenti località: Udine, Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio, Cima di Fadalto, Ponte nelle Alpi, Belluno, S. Giustina, Feltre, Arten, Forte Primolano, Primolano, Cison, Valstagna, Bassano, Marostica, Breganze, Thiene e Vicenza. Chilometri 251.

I controlli e gli orari delle partenze verranno fissati ulteriormente. L'ultimo chilometro di ciascuna tappa sarà indicato da apposito striscione bianco. Le iscrizioni si chiuderanno il 29 settembre alle ore 20.

I premi sono così stabiliti:

Prima tappa, in ordine di arrivo: 1. L. 250, 2. 200, 3. 150, 4. 100, 5. 70, 6. 50, 7. 50, 8. 50.

Seconda tappa, pure in ordine di arrivo: 1. L. 400, 2. 300, 3. 250, 4. 200, 5. 150, 6. 100, 7. 80, 8. 9. 10. 11. e 12. 50 ciascuno.

La maggiore altimetria sarà raggiunta a Cima di Fadalto con 490 metri sul livello del mare.

Il 3 ottobre poi nello Stand di Campo Marzio avranno luogo le corse di velocità per dilettanti e un match motociclistico Romanelli-Maffei.

Da FRIULANO che batte il record nel sollevare pesi

Trovati a Brescia, ospite della « Forca e Costanza », il signor Camilotti dott. Tullio, per tre volte campione nazionale del sollevamento pesi. Sebbene sofferente al braccio destro per

una caduta recente, ieri nella palestra della Società, eseguì un esercizio che costituisce un record facendo 12 piegamenti sulle gambe portando sulle spalle un bilanciere di Kg. 150.

Tiro al piccione

Ci scrivono da Pagnacco in data 18:

Domani alle ore 9.30 comincerà il tiro con piccioni di prova poulas.

Alle 14 comincerà il tiro n. 4 con tre piccioni a m. 25, gara a m. 27. Entratura L. 35 Importo complessivo dei premi L. 1000.

Tiro alle piastrelle

Ci scrivono da Pordenone in data 18:

Domani alle 9.30 piastrelle di prova, ore 10.30 tiro di apertura. Ore 14 primo campionato veneto con 6 premi consistenti in due medaglie d'oro, due med. d'argento, una coppa d'argento e un oggetto artistico.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 18 settembre ore 8 Termometro + 17. Minima aperta notte + 15.2 Barometro 752. Stato atmosferico: piovoso. Vento: N. Pressione: calante. Ieri bello. Temperatura massima: +23.2 Minima: +13.1 Media: +18.09. Acque: caduta -

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 17 settembre 1909)

Per il XX Settembre

Ha deliberato di erogare alla Congregazione di carità la somma di L. 1000 da distribuirsi ai poveri del Comune nella ricorrenza della festa nazionale del XX settembre.

Seduta consigliere

Ha deciso di convocare il consiglio comunale in seduta ordinaria per il giorno di mercoledì 29 settembre alle ore 14.

Per le esposizioni di settembre

Ha deliberato di accordare come premio del Comune una Medaglia d'oro grande a ciascuna delle tre Mostre: Bovina, Gastronomia e di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

Nuova legge sulle casse di risparmio postale

Per effetto della legge 8 luglio 1909, n. 445, d'ora innanzi gli uffici postali del Regno sono autorizzati a ricevere depositi di risparmio senza limite di somma; ed è corrisposto l'interesse sull'intero importo dei depositi medesimi, se appartengono a provincie, a comuni, o ad enti morali costituiti e riconosciuti giuridicamente, a minorenni incapaci ed assenti, quando i depositi nell'interesse di questi ultimi siano stati ordinati dall'autorità giudiziaria e fino alle lire 4000, se appartengono ad altre persone.

Questa benefica e provvida disposizione legislativa, mentre dà ai cittadini il mezzo comodo e sicuro di collocare a conto corrente fruttifero i loro capitali, facilita, nello stesso tempo, l'investimento dei capitali medesimi in rendita del Debito Pubblico bastando una semplice richiesta dei possessori a qualunque ufficio postale del Regno, perché l'Amministrazione delle Poste provveda, con notevole economia di spesa, all'acquisto di cartelle di consolidato per qualsivoglia somma, che non poi consegnate ai richiedenti a cura degli uffici postali da loro stessi designati, o convertiti in rendita nominativa, quando ne sia il caso.

Profittando largamente delle facilitazioni che con la legge sopracitata sono ad essi offerte, i cittadini provvedono da una parte; al migliore e più sicuro impiego dei loro capitali e contemporaneamente dall'altra all'incremento di quella filantropica istituzione che è la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, a favore della quale è devoluta una quota degli utili delle Casse postali di risparmio.

Una gara speciale. Si svolgerà domani mattina, ore 7, fuori porta Venezia fra i soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma che parteciperanno al concorso di Varese. I bravi soci dovranno disputarsi le tre belle medaglie donate dal simpatico e bravo maestro di scherma Romeo Concato, che mostra spesso l'amore verso la società. Il tiro, compreso nella gara, si svolgerà nel poligono, messo gentilmente a disposizione delle ginnastiche. La gara riuscirà interessante.

Il mercato degli uccelli. Domani mattina nel cortile dell'ospedale Vecchio, in via dei Teatri, avrà luogo il primo mercato degli uccelli da richiamo. Il Comitato organizzatore è così composto: Picile Biagio, presidente - Bon Antonio, Chiussi cav. Osvaldo, De Gasperi ing. Gaspero, Licurgo cav. Sostero, Mulloni dott. G. Batta membri effettivi.

L'insegna al coltellinaio. Ignoti giovanastri l'altra sera attaccarono l'insegna del coltellinaio in via della Posta e la gettarono nella roggia. Nel mattino un uomo scorse l'insegna galleggiare sull'acqua la ripescò e invece di riportarla al suo legittimo proprietario la vendette ad un rigattiere. Fu perciò denunciato all'autorità giudiziaria.

LE MOSTRE DI SETTEMBRE

Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio

La Giuria ha cominciato ieri mattina il suo lavoro, ma non ha ancora emesso nessuna deliberazione definitiva: che forse non si avrà nemmeno in giornata.

La Giuria si trova alquanto perplessa nel dare il giudizio definitivo, poiché le singole mostre veramente belle per quantità e varietà di feutta sono molte.

Il sig. Giovanni Sbulz di Tricesimo ha completato la splendida mostra che si trova a destra e a sinistra in fondo al corridoio. Presenta 23 varietà di pere, 9 di pesche, 7 di uva e 7 di mele. Una bella mostra ha pure il conte Antonio Di Trento di Dolegnano.

Angeli di Cividale ha 17 varietà di uva nera, 12 di uva bianca e 30 di pere. Alcardo Ermacora di Martignacco ha pesche e 11 varietà di pere; il dott. Umberto Grillo di Martignacco ha mele e 10 varietà di pere.

Fra gli ortaggi abbiamo trovato in una delle aule, anziché nella palestra, Angelo Fosca, di Tricesimo, che presenta patate, cipolle e verze.

Nella stanza della mostra dei cestini in vimini per imballaggi. Vincenzo Micoli di Zompitta, espone una zolfatrice di fattura speciale che venne molto apprezzata dalla Giuria.

Ieri, specialmente nelle ore pomeridiane, la frequentazione fu maggiore che nella prima giornata.

Esposizione provinciale tori e torrelli

Come abbiamo detto ieri i tori esposti sono 121, dei quali 6 puri sangue. Molti dei soggetti esposti ieri compariranno anche alla Mostra odierna, e per questa ragione la Giuria ha rimandato ad oggi l'aggiudicazione definitiva dei premi.

Una deliberazione della Giuria. Ieri prima di cominciare l'esame dei tori, i giurati riuniti sotto la presidenza del sig. Giovanni Disnan approvarono unanimemente la seguente deliberazione:

« La Giuria, considerata che per ragioni di atavismo si può avere ancora qualche ricordo del Friborgo, adotta la massima di non essere rigorosa nel caso si presentassero dei soggetti con piccola sfumatura di carattere friburghe ».

Le sezioni

La Giuria si divide in tre sezioni:

1. (tori da 6 a 12 mesi) Disnan, Molinari, Nussi e Pascoletti;
2. (tori da 1 a 2 anni) Corazza, Fontana, Panizzi;
3. (tori da 2 a 3 anni) Guidoni, Lucchini e Pergola.

Per i tori importati, la Giuria decise di deliberare a sezioni riunite.

La conferenza del prof. Stazzi

Ieri sera alle 17 nell'aula magna dell'Istituto tecnico, seguì l'annunciata conferenza del prof. Stazzi di Milano, Presidente della Federazione Veterinaria italiana.

Erano presenti, fra altri, il comm. Picile, il comm. Moreschi di Roma, il prof. Alberti di Brescia, il cav. Berthod, molti veterinari ed una infinità di allevatori.

Il conferenziere fu presentato all'uditorio con brevi parole dal cav. Dalan, presidente dell'associazione veterinaria friulana.

L'oratore splendidamente in forma chiara e rivelando rara competenza svolse il tema: « La moderna profilassi delle malattie infettive del bestiame friulano ».

Alla chiusa del suo dire fu salutato da calorosi applausi e festeggiato dai presenti.

Il banchetto dei veterinari

Ieri sera nel salone del Nazionale ebbe luogo il banchetto dei veterinari. I commensali erano una trentina.

Parlarono parecchi: e cioè i signori Moreschi, Stazzi, Dalan, Selan e Pergola. Il banchetto fu servito ottimamente e lasciò tutti soddisfatti.

Della stampa era presente ai discorsi soltanto il signor Domenico del Bianco direttore della Patria.

La Mostra bovina odierna

Stamane ha luogo la grandiosa Mostra bovina della razza pezzata rossa tipo iurassico, nella quale verrà assegnato il premio di L. 1000 Zootecnici friulani, e saranno estratti l'orologio d'oro, donato dall'on. Luzzatto e 24 orologi d'argento, fra i boari delle bestie premiate.

Fra i gruppi si notano il co. Enrico de Brandis di S. Giovanni di Manzano con circa 70 capi, il corte di Zoppola con circa 45, il dottor Canciani con circa 25, la Società allevatori di Palmanova pure con 25 e quella di Codroipo con 30, il Circolo agricolo di Pozzolo con circa 40, Galeazzo Perotti di Chions con circa 20, la Società mutua di assicurazione di Brazzacco con pure circa una ventina.

La pioggia cominciata a cadere a dirotto poco dopo le 7.30 ha portato un po' di confusione. Sono però presenti quasi tutti i bovini iscritti, oltre 800, fra i quali 150 tori.

La giuria ha dovuto fare le sue operazioni nelle stalle.

Verso le 11 essendo la pioggia diminuita, tutti i giurati riuniti procedettero all'aperto all'esame dei tori per l'aggiudicazione del premio di L. 1000 « Zootecnici friulani ».

Il risultato lo si saprà nelle ore pomeridiane.

Mostra gastronomica ed esposiz. - fiera vini

Anche questa mostra con annessa esposizione vini è certo la migliore di quante se ne fecero di questo genere, finora, nella nostra Provincia.

Oltre il pane comune e al burro, e i biscotti Delser, vi sono le paste dolci di Dorta, di Francesco Pezzè di Udine e Mariano Pezzè di Codroipo, di Vincenzo Pittini ed altri.

Espongono miele il co. Cinto Frangipane e Giuseppe di Bert di Porpetto, Pietro Colussi di Poffabro, Giuseppe Deotti di Udine, Luigi Ramotto di Lauco.

Giovanni Depangher e C. di Marano Lagunare espongono pesci salati, sardine, acciughe, sardine medicinali.

Una novità è il « Campionato friulano del prosciutto » e Campionato di taglio ».

San Daniele manda cinque espositori: Giovanni Florida presenta 12 prosciutti che pesano complessivamente 160 kg.; poi vi sono Nino Asquini, Giulio Zaghis, Felice Bianchi e Antonio Cum e fratello.

E di Udine abbiamo Giovanni Pantarotto, Quintino Leoncini, Lodovico Bon A. Sbulz, Ligugnana, Romolo Leonarduzzi ed altri.

La mostra dei prosciutti e salumerie si trova disposta con molto buon gusto nell'atrio centrale.

Esposizione fiera vini

La palestra della sezione femminile è tramutata in un'artistica cantina.

Appena si entra, a sinistra, si scorge la ricca e variata mostra di vini, che porta un nome che suscita i più grandi ricordi storici. Da Alacchio di Corsica a Brynone, alla caduta della Bastiglia, a Tolone, ad Arcole, al ponte di Lodi, Campofornido, Marengo, Austerlitz, Wagram, la ritirata di Russia, Lipsia, i cento giorni, Waterloo, il 6 maggio 1821, il Duca di Reichstadt, Strasburgo a Boulogne, il forte di Ham, il 1848, la spedizione di Roma, il colpo di Stato, Sebastopoli, il 1859, Mentana e Sedan! La gloria e le sventure di Bonaparte.

Elisa Bonaparte, sorella di Napoleone I, regina d'Etruria e divenuta poi principessa Baciocchi, fu la prima proprietaria del tenimento della Villa Vicentina, venuto ora in proprietà dell'ex imperatrice Eugenia vedova di Napoleone III.

Di questa riuiscitissima mostra parleremo in seguito. La visita delle autorità ebbe luogo stamane alle 11, e il pubblico venne ammesso a mezzogiorno (l'ingresso cent. 20).

La stampa venne gentilmente invitata a fare una visita anticipata nel pomeriggio di ieri. Il presidente del Comitato ordinatore, sig. Francesco Minisini, offrì sandwiches e paste dolci e il sig. Giuseppe Moretti offrì la birra.

L'inaugurazione della Mostra Gastronomica

Stamane alle ore 10 ebbe luogo l'inaugurazione della mostra gastronomica.

Alla cerimonia, modestissima, erano presenti, il Prefetto comm. Brunialti, l'on. Girardini, l'on. Hierschel, l'on. Morpurgo comm. Mareschi, il comm. Picile Sindaco di Udine, co. Valentini.

Co. Asquini, co. Caporacco, Cucuvar, dott. Gardi, avv. Nimis, comm. Cotta, dott. Antiga, dott. Tonini, dott. Berthod, avv. Caratti, co. Concina moltissimi altri. Facevano gli onori Casa i membri del Comitato.

Gli spettacoli di stasser

Nel giardino delle Mostre riuniti stassero dovrebbe essere musica (dall'viennese) e ballo. Ingresso cent. 10. Domani si ripeterà il medesimo spettacolo.

La tombola

Domani nel pomeriggio alle ore 11 nel recinto delle Mostre di Settembre braida ex Codroipo) in via Dante verrà estratta una tombola a beneficio della Scuola popolare. - Cinquina L. 200. I. tombola L. 700; II. tombola L. 400. Prezzo d'ogni cartella L. 1.

Flori d'arancio. Stamane, a Venezia, fu celebrato il matrimonio della signorina Leride Tonello e il signor rag. Paolo Moretti, figlio al signor Achille, Anguri e felicitazioni agli sposi e alle famiglie.

LA « DANTE ALIGHIERI » A BRESCIA

Il saluto affettuoso all'avv. Luigi Carlo Schiavi

Ecco un sunto della relazione della presidenza del Consiglio centrale della Società nazionale « Dante Alighieri » al XX congresso che si terrà a Brescia dal 22 al 26 settembre.

La relazione così comincia: Al dubbioso consenso di chi pur ieri lamentava nella società nostra scarso vigore per aver voluto di troppo estendere il cerchio delle sue iniziative, allontanandosi dagli scopi per i quali da un manipolo di uomini generosi, o fa ven'anni venne fondata, è giunta quest'anno tal risposta quale nelle nostre fiduciose speranze non avremmo potuto invocare più significativa e solenne.

La relazione ricorda come nel novembre-dicembre dello scorso anno una manifestazione di italianità dignitosa e durevole rafforzava col numero delle nuove adesioni e con la quantità dei proventi la compagine della società.

Possiamo con errore relativamente lieve, così classificare i nostri soci: soci perpetui in cifra esatta n. 1277 con aumento di 407 sull'anno scorso; soci ordinari, in cifra tonda, 44,000; soci aggregati di varie categorie 5000. In totale la Società nostra conta oggi più di 50,000 mila soci, con un aumento di più che 10,000 in quest'anno.

Gli impazienti diranno che si va adagio, ma se come ci auguriamo, si procederà di questo passo, ai 100,000 soci, numero al quale guardano i più ottimisti, si giungerà in un tempo non molto remoto.

Il bilancio

Il bilancio si è chiuso con un'entrata complessiva di L. 391,944.78.

Per intenti sociali si erogavano dal Consiglio centrale L. 187,911.99 raggiungendosi così la cifra totale delle erogazioni dall'origine della Società ad oggi, di L. 1,246,000. I comitati spensero direttamente per lo stesso titolo L. 57,599.72.

Il patrimonio inalienabile è salito a tutt'oggi a L. 223,078.25.

Attività del Consiglio centrale

La presidenza stimolò suo primo dovere adoperarsi per attuare i voti del congresso.

E a tal fine si interessò, come già per il passato, acciò fosse vietato l'uso esclusivo di lingue straniere nelle insegne degli alberghi e dei negozi; rivolse preghiera all'amministrazione delle ferrovie dello Stato affinché impedisse che in alcune stazioni si affiggesse e diffondessero avvisi in lingue straniere, ottenendo soddisfacenti risposte;

incoraggiò sempre i comitati dell'interno i quali fondarono o aiutarono la costituzione di segretariati per gli emigranti utili per contrapporre alla interessata propaganda di agenti rapaci, la diffusione di consigli giovevoli, e così fecero e fanno, tra gli altri i nostri amici di Napoli, Mantova, Bologna, Fabriano, Palermo, Genova, Cividale, Varese e Sansevero;

aiutò la formazione di biblioteche di bordo di vario tipo.

Il presidente della Commissione dei libri, parlò nella consueta relazione, delle spedizioni sempre più numerose in ogni centro coloniale, di volumi di buona lettura.

Si cercò poi di stringere sempre più saldi i vincoli colle associazioni sorelle. E così non si mancò di manifestar la nostra solidarietà all'opera dell'emigrazione della donna; di esser cortesi come pe noi si poté, con la lega navale, di operar d'accordo coll'istituto coloniale italiano, partecipando al congresso degli italiani all'estero.

Si proporrà al congresso la pubblicazione dell'Annuario della Dante.

Per le scuole all'estero

Un altro voto, accolto su proposta del comitato napoletano che da tempo studia con amorosa cura la questione, concerne nella prima parte l'aumento degli stanziamenti del bilancio delle scuole italiane all'estero, e la loro riforma acciò meglio rispondano agli interessi della educazione nazionale e del pensiero della italianità tra i lontani nostri fratelli e loro discendenti, e nella seconda, l'opportunità di un congruo aumento nel concorso alle stesse erogazioni di bilancio della immigrazione.

La relazione segue circondando gli studi della commissione presieduta dal Bodio e dal Villari, e invoca il disegno di legge promesso dall'on. Tittoni.

Il lavoro di propaganda

Per quanto poi concerne l'opera di propaganda dei singoli comitati avremo esempi non più isolati, ma numerosi e proficui. E così Palermo fu attivo centro di propaganda in Sicilia, facendo sorgere Girgenti, Marsala e Caltanissetta: Napoli estese la sua azione a Castellamare, Sorrento e nei comuni ve-

suviari; Avellino fece costituire Airolo; Spoleto, Narni e altri luoghi dell'Umbria; Genova giovò alla costituzione di vari e fiorenti comitati liguri; Bergamo dopo quello di Clusone, promosse la fondazione del comitato di Sarnico; Padova dette vita a Cavarzere, Piazzola, Camposampiero e Conselve; a Vicenza si deve la fondazione di Valdarno, Thiene e Asiago; a Ravenna, Russi e Lugo; e a Mantova le sue numerose sezioni di Ostiglia, Suzzara, Castiglione delle Stiviere, Asola, Comessaggio, San Benedetto-Po, Bozzolo, Villimpenta, Quistello, Castelforte... e si protrebbe continuare.

Il comitato di Salò, saviamente raggruppando molti comuni del Garda, si allargò tramutandosi in Comitato Benacense.

L'attività dei comitati

All'operosità dei comitati all'estero, che rispondendo al nostro invito ce ne inviarono sollecitamente notizia, è destinato un capitolo speciale; qui non sarà discaro ai soci avere un quadro sommario della diffusione della Dante nelle varie regioni della Penisola.

Avremmo desiderato indicare con esattezza precisa le forze di ogni singolo comitato, ma, ci duole ripeterlo, ad attuare questo disegno ci mancò il concorso di non pochi consigli direttivi, i quali non furono, solleciti a mandarci i dati statistici reiteratamente richiesti.

In Lombardia i comitati salirono a 23 con 8936 soci ordinari e aggregati e con 228 soci perpetui Milano primo tra i primi, che chiuse con un bilancio non mai raggiunto da altri, vide in questo anno salire i soci a 4751.

Cinque comitati nuovi: (Acqui, Borgomanero, Ivrea e Tortona), hanno ingrossato la schiera dei nuclei del Piemonte che oggi ne conta diciannove con 3249 soci ordinari e aggregati e 116 soci perpetui.

Più numerosi che in ogni altra regione e sarebbe superfluo illustrarne le cause, i comitati salgono nel Veneto a trentuno con 6491 soci ordinari e aggregati e 241 soci perpetui. E di questi sono sorti in quest'anno, Asiago, Mestre, Thiene e Valdagno.

Basta dare un'occhiata ai bilanci, basta rammentare la cronaca dei nostri bollettini per rendersi conto del contributo che il gruppo reca alla nostra compagine.

Si rammenta il comitato di Udine la fila sentinella nostra alle porte orientali d'Italia. Anima e cuore di questo primo e resistente nucleo della Dante fu sempre Luigi Schiavi, cui ci sia consentito di esprimere il nostro grato animo oggi che dopo venti anni, ne lascia con generale rammarico, la presidenza.

In Liguria, dove lo spirito caldo di italianità non cede all'energia sapiente dei traffici, nostri comitati fioriscono in otto luoghi con 1688 soci ordinari e aggregati e 64 soci perpetui.

Tra i diciotto comitati emiliani e romagnoli con 5833 soci ordinari e aggregati e con 49 soci perpetui, primeggia Bologna la cui molteplice attività si afferma specialmente con un annuale ciclo di conferenze entrate nelle abitudini cittadine, con provvidenze a vantaggio degli emigranti e con aiuti dati a circoli italiani in vari luoghi della Svizzera.

Tre nuovi comitati: Massa, Monteverchi e Pontremoli, voluto il primo dall'incessante amore per la Dante, di Alessandro d'Ancona, benedetto il secondo dalle simpatie d'Isidoro del Lungo sono tra i diciassette di Toscana con 2618 soci ordinari e aggregati e 154 soci perpetui.

Assai più e meglio vorremmo che la Dante fosse diffusa nelle Marche.

Tra i dieci comitati di oggi con 863 soci ordinari e aggregati e 20 soci perpetui, sono Ascoli Piceno e Macerata saldamente risorti quest'anno e che già furono con onore nel breve (manipolo dei primi del nostro sodalizio).

I comitati dell'Umbria sono sette con 751 soci ordinari o aggregati e 15 soci perpetui.

Non era davvero consolante che fino a due anni fa, la regione del Lazio non avesse che due soli comitati: Roma e Viterbo.

Oggi con Alatri, Civitavecchia e Tivoli recentemente formati e assai promettenti i comitati sono cinque con 2553. Insolitamente estesa ed efficace fu la propaganda nelle Puglie, dove si costituirono sette nuovi comitati.

E così i comitati pugliesi sono tredici con 1220 soci ordinari e aggregati e con 19 soci perpetui.

I sette comitati della Campania in quest'anno son saliti a tredici con 4600 soci ordinari e aggregati e 52 soci perpetui.

Nuovi costituiti sono: Portici, presieduto autorevolmente da Benardino

Zumbini, Cerreto Sannita; Sala Consilina, Airolo e Mercato San Severino; naturalmente primo fra tutti è il comitato di Napoli che non solo ha continuato la sua opera a pro degli emigranti col segretariato e con le biblioteche di bordo, ma d'accordo con la lega Navale ha istituito allo stesso fine un patronato.

L'anno scorso la Basilicata non aveva neppure un comitato. Ora ne ha quattro con 490 soci ordinari e aggregati e con due soci perpetui: Potenza il maggiore, Avigliano, Marsiconovo e Meli.

Dei cinque comitati sardi con 685 soci ordinari e aggregati e il soci perpetui: Cagliari è sempre il primo: primo dell'isola non solamente ma tra i migliori e più vitali della società nostra, tornando lode grande al solerte Consiglio direttivo.

Sebbene le città calabresi Catanzaro e Cosenza non abbiano comitati, ci mandarono il loro obolo dopo i fatti di Vienna.

Avemmo e abbiamo invece quelli di Monteleone e Reggio con 95 soci ordinari e aggregati e un socio perpetuo.

Ben rigoglioso era quello di Reggio, che massime per opera del vice presidente prof. Scottoni andava irriducendo in tutta la provincia il calore per la causa nostra.

Proprio alla vigilia del 28 dicembre si stavano per costituire comitati a Palmi, Pizzo e in altri centri popolosi.

In Sicilia, intorno a Palermo e con Palermo vivono undici comitati con 1623 soci ordinari e aggregati e 23 soci perpetui.

Di questi recentemente costituiti o costituiti — massime per la propaganda che non sa ostacoli del prof. Giam Battista Siragusa — Caltanissetta, Girgenti, Marsala, Patti e Trapani. Ricordiamo ultima Messina sventuratissima, che fu sede cortese dieci anni fa appena del X congresso.

Medaglie e premi

Il Consiglio centrale ha conferito la medaglia d'argento al benemerito comitato di Firenze ed alla casa editrice Fratelli Biondo di Palermo, che donò per 28 mila lire di libri scolastici.

Il Consiglio stabilì che i due premi di cinquecento lire ognuno, anche questa volta, fossero divisi tra quattro insegnanti nelle scuole all'estero.

Su relazione del consigliere Galanti che prese in accurato esame i titoli dei concorrenti, i premi furono conferiti alla signora Poli, fondatrice e direttrice in Salonico della scuola sul Vardar *Principessa Jolanda*; alla signora Margherita Pessina Favero, insegnante da più di venti anni all'estero e direttrice della regia scuola femminile di Corfù; al signor Alfredo Mariani, insegnante da diciannove anni all'estero e maestro nella scuola di arti e mestieri *Leonardo da Vinci* al Cairo; al sig. Guglielmo Casano, insegnante da ventidue anni all'estero, direttore della regia scuola elementare di Homs in Tripolitania.

Il Consiglio ha infine deliberato di offrire le bandiere di combattimento alla nuova corazzata, che avrà il nome di Dante Alighieri.

Sportive girl

GIOVANE DONNA, amante emozioni desidero: rebbe trovare uomo audace esploratore, aviatore disposta anche andare Centro dell'Africa. Massima comodità possibile nel viaggio. Scrivere etc etc.

(Gazzettino mondano, sportivo, artistico, letterario).

Ecco, che una donna si serva della quarta pagina dei giornali, od impieghi una compiacente cameriera, o si valga di una qualunque astuzia femminile per adescare quel povero bipede implume che si chiama marito, lo lo ammetto; ma che una donna, esauriti tutti gli altri mezzi, costringa, per suoi fini più o meno leciti, lo « sport » a farle da intermediario come un qualunque volgare sensale di matrimoni, è cosa che non si può ammettere senza ripugnanza ed indignazione.

L'ultima forma dello « sport » è quella che qui si preferisce; come quella che forse potrà finalmente procurare le brevi gioie coniugali alla donna che implora istericamente un uomo che le faccia da compagno nel travaglioso corso di questa vita. Non più il semplice « flirt » sul ghiaccio innocente, trastullo di anime desiose di palpiti nuovi, che unisce e stacca volubilmente anime e persone secondando la curva civettuola di un perfetto « balance »; non più il tonfo cadenzato di due remi sullo specchio di un'acqua limpida e cheta accompagneranno nel loro viaggio due cuori solitari; non più la furiosa corsa di un puro sangue darà palpiti sconosciuti a colei, che, stretta in sua veste come in una flessibile guaina, pare invulnerabile agli attacchi di un cavaliere fuggente alle calcagna d'un sauro; ma la dolcezza silenziosa di un

viaggio aereo saprà piegare l'uomo verso la donna che attende l'amplesso decisivo.

Potrà darsi che a questa irreparabile caduta spirituale segua una material caduta su la terra madre che accoglierà sovra il suo seno un po' rude gli aerei colombi: la manovra del *garvochtissement* è ancora troppo difficile per lasciar campo alle espansioni amorose di un galante aviatore. Ma poiché il centro dell'Africa è letteralmente disabitato, essi troveranno l'ospitalità della proverbiale capanna nella quale i loro cuori potranno palpitar a bell'agio. Fortunati aviatori! Ciò che nel rombo quotidiano della frettolosa vita cittadina non è concesso agli amanti, sarà pur concesso agli arditi esploratori dell'alto Congo sotto il torrenziale calore dell'equatore senza né pure l'ombra sottile d'un palmizio.

Ma la donna ha sempre una leggierità innata se si abbandona ai deliziosi esercizi di quegli « sports » che le sono permessi. Quello che negli uomini è sforzo muscolare, è tensione di nervi, è volgare sudore, in essa tramutasi in grazia, in eleganza, in sorriso. L'uomo nell'abito sportivo perde qualcosa del suo peculio corporale e morale; la donna acquista nuove attrazioni, opera nuove seduzioni. Sia che indossi la sottile camicetta rosa, un po' scollata, dalla quale si eleva con grazia di cigno il collo flessuoso sino alla nuca ove la massa dei capelli d'oro piantata a ritroso ha dorati bagliori, per abbandonarsi al facile e destro giuoco del *lawn tennis*; o pure stringa il fragile corpo nelle eleganti pieghe d'un'amazzone; o anche vesta i comodi calzoni ciclistici; o pieghi su una tempra il cappello tirolese per accingersi a traversare un ghiacciaio; ella reca sempre nel suo atteggiamento quel fascino irresistibile che sola può accendere in un cuore di uomo.

Questo avviene per quei leciti sports nei quali la donna può sempre aggiungere una gemma di più alla corona dei suoi trionfi d'amore. Ma in quegli sports nei quali la donna perde della sua grazia naturale, noi non la vorremmo vedere; piuttosto il nostro pensiero correrebbe subito ai tradizionali ferri da calza maneggiati in un cheto tinello alla famigliare luce della solita lucerna domestica mentre intorno palpita il silenzio delle cose e dai vetri guardano le stelle, sperdute nella profondità del cielo ad un bimbo dormiente.

Questo noi penseremmo come già vi abbiamo pensato in una lontana sera quando su quattro sconnesse tavole di un caffè-concerto ci apparvero nelle loro forme più o meno mostruose alcune donne lottatrici di professione, che incerti di fortuna e natural ignavia avevano spinto al duro mestiere. Aveva la strana compagna, com'è logico che accada in ogni « troupe » di lottatrici, la sua brava « campione del mondo » e la sua brutale « Pietro II. il basco » che formava l'oggetto dei sarcasmi e dei vituperi di un pubblico perfettamente educato alle regole di Monsignor Della Casa.

Ah, se lo « sport » o piuttosto se il « professionismo dello sport » facesse il reclutamento di molte e le rapisse per così dire alla vita comune, meglio saprebbe tutte femministe od istericamente « suffragettes » con tutte le aberrazioni mentali che accompagnano questa strana forma di malattia!

Ma lo « sport » il sano e pratico « sport » deve essere favorito nel sesso femminile. Tolgansi le nostre ragazze dall'ambiente malsano e tubercolotico delle sale da ballo, ove presto o tardi cadranno ammalate di « ufficiale accuta », ove impannarsi tutte le raffinate sciocchezze della « coquetterie »; e le si mandino ad imparare i più sani esercizi sportivi senza falsi pregiudizi di cure salutari. Il miglior medico è il sole; la miglior medicina è la pura acqua di sorgente; il miglior antinevrastenico è l'appetito.

In questo modo si eviterà la pubblicazione di certi pazzeschi annunci, uso richiamo di incaute allodole, su giornali, compiacenti per lucro, e per leggerezza e superficialità di intenzioni.

Giovanni Croce

Asterischi e parentesi

— Un umorista in vacanza. — Sono stato in montagna — scrive « l'arro » in uno dei suoi brillantissimi e gustosissimi articoli — nei luoghi ove si va a passare un'estate « deliziosa ». La mattina vi alzate e godete di uno spettacolo meraviglioso. Tutto è avvolto nella nebbia. La sera accade lo stesso. Non voglio affermare che la nebbia abbia i suoi pregi. Anzi, un amico torinese da un viaggio mi diceva: « La cosa che mi è piaciuta a Londra è la nebbia poiché si va per le strade e non si vedono gli inglesi! »

Domando in montagna: — C'è frango? — Sì: e ci abbiamo pure alcune donne

piene di fuoco... E molti le avvicinano senza assicurarsi contro gli incendi. Ci sono farfalle che preferiscono morire abbruciate anziché vivere nel ghiaccio della solitudine, della freddezza, degli affetti ecc.

Qui una tirata sentimentale con musica (magari del maestro Debussy)

Alcune signore arrivano in montagna per darsi alla semplice vita campestre, con diciotto o venti bauli contenenti i vestiti, oltre gli immensi cappelli. La moda è che i cappelli sieno sempre più grandi, e le teste sempre più... Seguitate voi se avete coraggio.

Quando una di queste signore lascia l'albergo e vedete accumularsi bagagli su bagagli d'anzì alla porta principale credete di dover assistere alla partenza di una numerosa compagnia equestre.

Per trasportare il bagaglio di una signora che va al mare o in montagna con l'unico scopo di « riposarsi », ci vuole un intero trenomere.

Altro se ne stanno nelle ville patrizie e, in queste ville, talora remote, sono invase da strani timori. La sera guardano sotto il letto... per vedere se c'è un uomo!

Fosse sopra, forse, non avrebbero paura. — Jarro — mi dice una lettrice — ma oggi siete molto impertinente.

— Andiamo avanti.

Permettetemi però una domanda: — Le donne guardano solo il letto « per vedere se c'è un uomo ». Vi è mai venuto fatto a voi di guardare se, per caso, ci fosse una donna!

— Segue.

Sulla montagna certe donne diventano nervose.

Una ci assicura che prevede, segnala ogni oscillazione del tempo, ogni cambiamento: la pioggia, le grandine, i tuoni, il vento, tutte le mutazioni climateriche.

Ei è una donna incantevole, graziosa, seducente.

Mi piacerebbe fare osservazioni nell'interno dell'Osservatorio...

Si parla per le villeggiature per un soggiorno al mare o in montagna con questa idea: non vedremo più i tali, o i tali altri; quei noiosi, quel gonfianuole, quegli inframmettent. Che è, che non è; nella nuova nostra dimora vi annoiate; un bel giorno capiranno appunto quei tali; andate loro incontro; fate loro gran festa; li avrete di nuovo compagni inseparabili. E quasi benedite (oh orrore!) la loro venuta. Almeno avete qualcuno cui fare un buon viso per varie ore del giorno, e di cui dir male in tutte le altre ore, quando non vi rimarrebbe altra occupazione.

Il pettegolezzo è l'alimento dell'anima, nobile anima, e la principale distrazione, delle bagaure nelle villeggiature.

Gioral sono passa una signora; una vera gran dame, splendida.

Si sentono varie voci.

— Bella! — Bellissima! — E' onesta

— Io ci ho dormito insieme. — Come?

— Sì, sì, ad una conferenza del professore...

Stavo per scrivere un nome...

— Per finire.

— Il prete vi ha confortata? — chiese il vicino alla vadova.

— No; niente affatto: mi dissi solo che mio marito deve trovarsi meglio ora.

LA DONNA E IL DUELLO

I giornali annunciano che a Budapest è cominciato ad uscire, in lingua francese, il « Bollettino ufficiale dell'Unione internazionale contro il duello ».

Decisamente le teorie antiduellistiche, che in Italia trovarono un terreno così fecondo al loro sviluppo, si fanno strada.

Tra i collaboratori del famoso « Bollettino », cui ho fatto cenno, vi sono non pochi italiani antiduellisti e, tra questi, Paolo Mantegazza, il quale appunto nel « Bollettino » stampato a Budapest, esprime che la donna possa diventare un « mezzo » utile alla abolizione del duello.

Luigi Nesi, con tutto il profondo rispetto che ha pel genialissimo scrittore, si permette di non essere del suo parere, poiché — secondo lui — non solo la donna non diverrà mai un elemento, però così, atto all'abolizione del duello, ma spesso e... volentieri come pel passato, come sempre, continuerà ad esserne la causa diretta od indiretta: starei anzi per dire che, forse, la donna per l'avvenire sarà l'unica causa per cui a malgrado i tribunali d'onore, gli uomini si piglieranno ancora per i... capelli con le armi alla mano. Perché questo fatto non dovesse più avverarsi bisognerebbe abolire l'amore ossia quell'unica passione che persisterà e dominerà sempre sull'umanità qualunque sieno i progressi.

Si ha un bel dire che al giorno di oggi gli uomini non hanno più il tempo di amare... Storie! Alla donna ci si ricorrerà sempre e dovunque e da tutti gli elementi mascholini della società, purtroppo! E fino a che ci si ricorrerà noi troveremo sempre infiniti motivi per contendercene il possesso e disputarele con tutti i mezzi possibili. Da quel duello... originato dall'amore!

Non saranno più, è vero, gli amori di un tempo; gli amori lunghi e tenaci

che ispiravano i cavalieri del medio-
evo; non saranno più gli amori pro-
fondamente idealisti che facevano con-
siderare la donna un essere superiore
e sorgente purissima di gagliardi e
nobili pensieri; non saranno più gli
amori delle... Partite a scacchi, o, ma-
gari della Signora delle camelie, ma,
con tutto ciò, gli uomini trarranno
sempre dai loro amori un certo qual
spirito cavalleresco che sarà più che
sufficiente a determinare nei loro
animi una reazione che, ripeto, i giuri
d'onore non sapranno, né potranno di-
struggere. I duelli avvenuti in questi
ultimi tempi informano. Ecco perché
secondo me, la donna non potrà di-
venire un « mezzo » atto all'abolizione
del duello; bisognerebbe distruggere
nell'uomo il sentimento dell'orgoglio
e dell'egoismo per i propri amori e
nella donna il sentimento della civet-
teria.

**

Ma, indipendentemente da ciò, ed eme-
so che l'umanità mascolina possa diven-
tare così indifferente, così scettica da
non dar peso alle cose dell'amore, io
credo che il Mantegazza mal si appon-
ga quando scrive agli antiduellisti:

« Voi avete soprattutto un gran bi-
sogno dell'appoggio della donna per
far sparire il duello. Se domani la
donna rifiuta e la stima e l'amore a
colui che provoca un duello o accetta
una sfida, si assisterà immediatamente
all'eclisse delle spade, che rientreranno
nei loro fodori come per incanto ».

Ah, no, illustre Mantegazza! Per
quanto io non sia così addentro in
materia di psicologia femminile da
pretendere di sputar sentenze, pur tut-
tavia credo di poter affermare che sa-
ranno ben poche le donne disposte a
rifiutare stima ed amore agli uomini che
si battono.

La donna, checcòhè posi a fare la pa-
cifista, ama pur sempre nell'uomo la
forza e il coraggio fisico; ed ama pro-
prio la forza bruta e il coraggio teme-
rario, onde non sarà mai, per sua natura,
tale da rifiutare stima, e specialmente
amore, pel cavaliere che espone la
pelle al ferro di un qualsiasi avversario.

Ed innanzi ai suoi occhi acquisterà
sempre un certo pregio l'uomo che es-
senzialmente si batte per cause d'amore
anche se queste sieno supramamente ri-
vole e leggere. Più un uomo avrà di-
mostrato di esser capace di affrontare
un avversario per un semplice sorriso,
o per uno sguardo, o per un cenno, o

per un gesto, o per una parola di donna
e più quest'uomo avrà, tra gli elementi
femminili, guadagnato terreno...

Mai nessuna donna — neppure se,
per avventura, fosse presidentessa di
una società antiduellistica — dirà in
cuor suo: — Io non stimo quell'uomo
perché si è battuto per me, per i miei
occhi, pel mio sorriso, per la mia...
leggerezza!

E neppure — per spirito di casta —
dirà di non stimarlo se si sia battuto
per « un'altra ». Tutt'al più dirà che
l'« altra » non meritava l'onore di un
duello; ma il duellista trionferà sempre
di fronte a lei poiché quel duello co-
stituirà la prova evidente del dominio
del sesso debole sul sesso forte. Ora
non venitemi a dire che questo domi-
nio non solletichi l'amor proprio delle
donne anche se facciano professione di
voler sembrare elementi pacificatori fra
gli uomini! Vicversa nessuna donna
sarà mai disposta, in cuor suo, a con-
cedere stima e, specialmente, amore ad
un uomo che rifiutasse di battersi, ond'io
mi immagino quale sarebbe la risposta
che darebbe una donna ad un uomo che
le dicesse:

— Per voi, per voi non mi sono bat-
tuto... per rispettare i vostri ed i miei
principi antiduellisti; per meritare la
vostra stima, il vostro amore, ho rifiu-
tato un duello... Concedetemi adunque
e l'una e l'altro che quasi ne ho il
diritto!

Ah, nessun dubbio; quella donna in
cuor suo gli risponderebbe:

— Mi dispiace ma non concedo
nulla... a chi ha il coraggio di dirmi di
non aver avuto coraggio!

Io non dico mica che questo ragio-
mento sia logico in rapporto ai fini che
si propongono gli antiduellisti; dico
semplicemente che questo è il ragiona-
mento che faranno le donne, per qui
ritengo ci sia nulla da sperare nel loro
appoggio per far sparire il duello...

Perché le donne si schierassero dalla
parte degli antiduellisti bisognerebbe
che rinunciassero di proposito, ad eser-
citare il loro dominio sul sesso forte
il che è difficile...

CENNI NECROLOGICI

per questo giornale
« Patria del Friuli » e « Crociato »
Rivolgersi alla Ditta
A. MANZONI & C.
UDINE - Via della Posta N. 7 - UDINE

Rappresentanze - Depositi
Viale Stazione, 19 **AUGUSTO PALMARINI** Telefono N. 401
Negozi Confetture, Cioccolato
Via della Posta, palazzo Banca Popolare
CONFETTURE per nozze e battesimi, Caramelle, Drops
CIOCCOLATO Fondand alla crema - Fantasia - Gianduia
prodotti della premiata Ditta
Fongaro e C.
di SCHIO

Garage Friulano - ing. Fachini e C. - Udine
Telefono. 3-03 Viale Venezia, 7



GOMME
Michelin - Continental - Dunlop - Pirelli

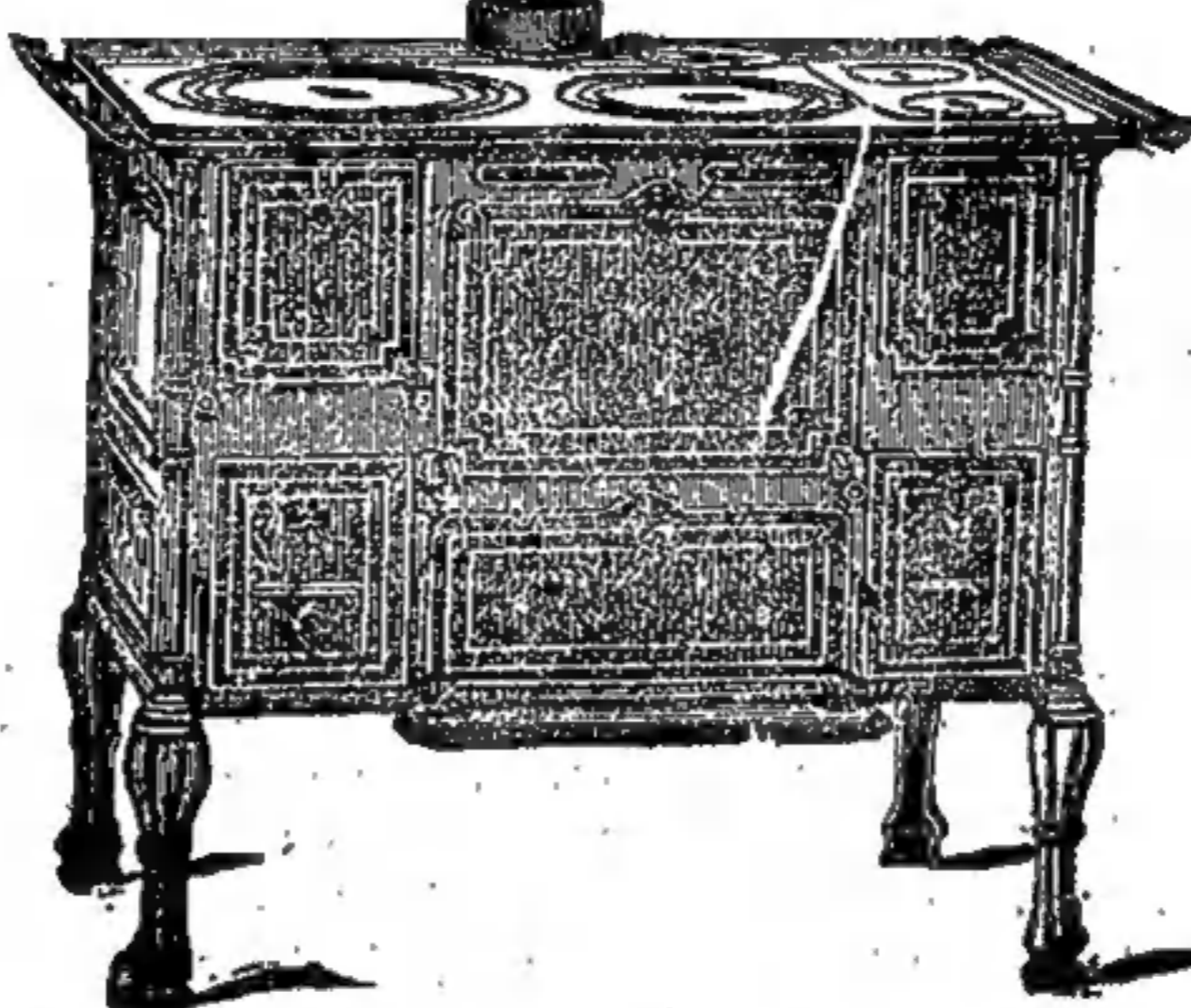
**Benzina, Lubrificanti
ed accessori**

Officina meccanica per qualunque riparazione

Rappresentanza automobili **Itala**

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

Antica Ditta **GODIN** di Francia

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa malleabile, le più
perfette e di notevole risparmio
nel consumo del combustibile.

Utensili da Cucina in getto inossidabili

Liscivia portatili di più grandezza
Gaminetti, Caloriferi, Vasche
da bagno, Riscaldatori, Lava-
bos e fontane, Pompe, Appa-
recchi inodori, Sedili alla turca,
Orinatori di tutte le forme,
Articoli per scuderia, Vasi per
giardini, Lettere e Cifre per
insegne, ecc.

F. Brandolini, Via Teatrini, 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

ESTRATTO di



Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nu-
triti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che
digeriscono difficilmente il latte.

Presofigin polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili
e nelle malattie dello stomaco e degli in-
testini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico
e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie
e Drogherie

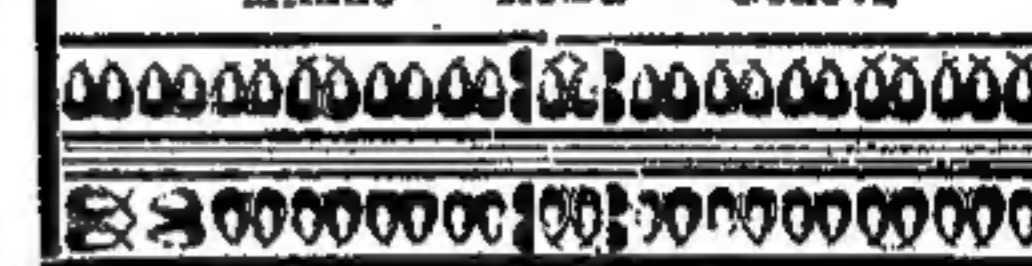


FOSFATO LIQUIDO DI FERRO e CALCIO PULZONI

Tonico, ricostituente di constatata
efficacia, di facilissima digestione,
di gradevole sapore. Prezioso per
bambini nella dentizione e per le
fanciulle nella età dello sviluppo.
Guarisce anemia, scrofola, rachitide.
Attestati dei professori Por o, Gam-
berini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodi-
giani, De-Cristoforo, Secchi, De Ma-
gistris, ecc.

Al prezzo L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione

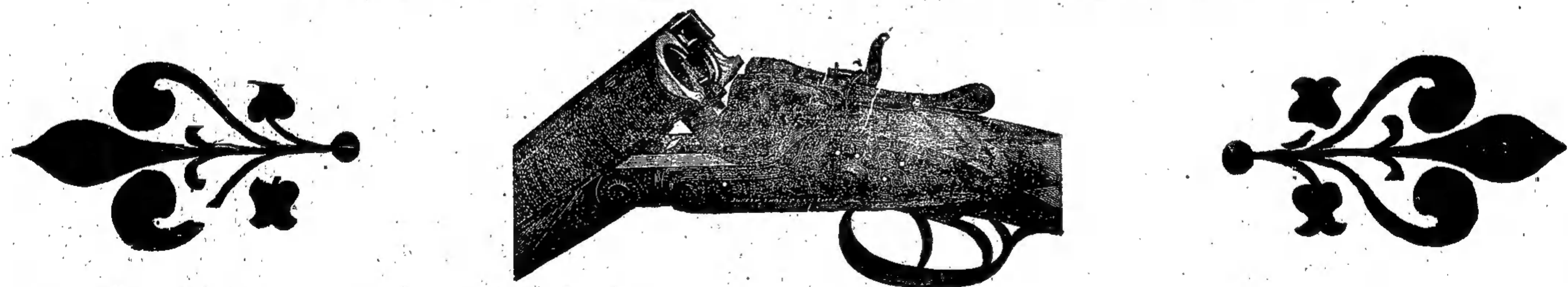
Per l'Italia **A. MANZONI & C.**
Milano - Roma - Genova



Ogni famiglia dovrebbe essere provvista
di una scatola di Chlorophenol.

FUCILI da CACCIA

delle migliori fabbriche



Rivoltelle, Macchine da cucire, Casse forti, ecc.

DEPOSITO APPARECCHI SANITARI, IGIENICI E D'IDRAULICA

TEODORO DE LUCA

UDINE - Negozio Via Daniele Manin

FABBRICA BICICLETTE

Suburbio Cussignacco

IMPIANTI RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

PREZZI MODICISSIMI

Il presente numero consta di 6 pagine.

Mortale disgrazia a Cussignacco. Ieri il ragazzo Mario Pegoraro, d'anni 14, assieme ad un suo amico giocava alle bocce nel cortile dell'osteria Vidussi Felice di Cussignacco. La partita impegnata era già a buon punto, quando il Pegoraro gettò una palla colpiva alla testa il bambino Giuseppe Vidussi, d'anni 3, figlio dell'oste che in quel momento attraversava correndo la corte. Al colpo il povero bambino cadde esanime al suolo col cranio spaccato. Il Pegoraro allibito, dopo un istante si dette alla fuga. Raccolto il povero piccino, fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Loi giudicò il suo stato assai grave. Avvertita l'autorità il Pegoraro fu tratto in arresto.

Le condizioni del piccolo Vidussi sono andate durante la notte migliorando, tanto che oggi fu dichiarato fuori pericolo.

Un buco poco gentile. Ieri grossa giornata di lavoro al Macello, fu poco propizia dal fachino Moreale Luigi addetto all'abbattimento dei buoi. Nel mentre introduceva un grosso buco nel mattoio, questi presagendo la misera fine che stava per fare, sferrò al fachino che gli stava dietro, un potente calcio in pieno petto. Il povero Moreale stramazza al suolo privo di sensi. Raccolto pietosamente dai compagni di lavoro fu adagiato sopra un tavolo nell'atrio del Macello. L'ispettore cav. Dalan visitatolo prontamente non riscontrò lesioni, di sorta e tale diagnosi fu confermata dal medico di guardia all'ospedale che visitò il Moreale colà trasportato a mezzo di vettura. Il Moreale anche un mese fa fu colpito da una comata al petto fortunatamente senza conseguenze. Oggi sta alquanto meglio e riprenderà il lavoro.

Obblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Scheda N. 84, 49, 81, 98, 21, 22, 25, 26 Teresa Rolatti L. 1, Teresina Vedi Brunetti 1, Luigia Ballico 1, Angela Ciconi 1, Ada Lenti Tagliapietra 1, Bolzico Maria 1, Bolzico Irma 1, Bolzico Crescenzo Maria 1, Conti Maria 1, N. N. 1, Emilia Girardelli Muratti 1 (2 offerte), Lucella Muratti Massone 1 (2 offerte), Anna Zanoli Muratti 1, Ida Guidoni Muratti 1, Semiatendi Carolina cent. 10, Ossuti 20, Teresa Colmagna Iacob 50, Maria Cecconi 50, N. N. 40, N. N. 20, N. N. 20, Nentgleime Er. 80, Gollani L. 80, Conti Bice 20, Anna Bertoli 20, N. N. 10, Elvira Valerio 20, M. O. 10, Del Bianco Leonilda 50, Battistini Lina 50, Totale L. 18,50.

Scheda n. 11. Ida Pasquotti Fabris L. 1, Millesi Guglielmina cent. 10, Aurora Piccoli 10, M. G. 10, Lenisa Oleonice 10, Onodazzi Margherita 10, Folgorano Maria 10, Montalbano Virginia 10, Vendruscolo Teodolina 10, Katsenberger Felice 10, Sisto Maria 50, Piccinato Ida 10, Z. rai Amelia 10, Agnese Adele 10, Ilasuttag Anna 10, Moro Angelina 20, Armellucci Elisa 10, Venturini Erminia 10, Neinglein Rina 20, Della Rovere Ines 10, S. G. 10, Lupieri Maria 10, Levis Romilda 10, Rigobon Cecilia 10, Guasino Erminia 10, Venier Gina 10. Totale L. 4,20.

Clavicola fratturata. Il ciclista Enrico Ambrosini di Passos correndo in bicicletta per via Palladio si scontrò in un altro ciclista. Nella caduta riportò la frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per un mese.

Ove fosse stato ritrovato un cane da caccia spinone fondo bianco macchie caffè si prega condurlo a Pavia di Udine al conte Luigi Frangipane che darà competente mancia.

Corso di cura per balbuzienti. Vedere avviso interessante Balbuzie terza pagina.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei ministri

Roma, 17. — Nel Consiglio dei ministri poi si è provveduto alla nomina del procuratore generale presso la Corte dei Conti.

All'odierno Consiglio parteciparono tutti i ministri, meno l'on. Mirabello che è assente da Roma.

Stasera lasciano Roma gli on. Orlando, Bertolini, Rava, e probabilmente l'on. Giolitti.

La statua d'un grande scrittore

Anita nella bottega d'un libraio

Amburgo, 17. — Il senato ha respinto la domanda del libraio Campe, che voleva erigere su una piazza di Amburgo la statua di Heine, collocata dall'imperatrice Elisabetta nella villa « Achilleion » a Corfù, e venduta dall'imperatore di Germania al Campe allorché acquistò l'« Achilleion ».

(Enrico Heine è nato in Amburgo, ma non ha parlato bene né dei suoi concittadini né dei prussiani. Per ciò Guglielmo si è liberato della statua e non la vogliono gli amburghesi. L'imperatrice Elisabetta era grande ammiratrice di Enrico Heine, per le qualità del suo spirito e perché odiava quasi quanto lui i ricordati prussiani. (N. d. R.)

Canterino tedesco sfrottato dalla Francia

Berlino, 17. — Da Nancy si comunica che tutte le artiste tedesche presso quei teatri di varietà riceveranno l'intimazione di sfratto. Questa espulsione in massa sta in relazione con la recente faccenda di spionaggio. La polizia francese, che già da molto tempo sorvegliava rigorosamente quelle canzonettiste, sospetta che esse sieno manutengole di spie tedesche.

Tolstoj torna fra la gente

Pietroburgo, 17. — Ieri è arrivato a Mosca il conte Leone Tolstoj e pernotta nella casa che possiede colà. Il giorno dopo fece una visita al suo cognoscente Marckoff, nella sua tenuta. La popolazione di Mosca fece a Tolstoj grandi ovazioni.

Cent'anni di vittime per lo scoppio d'un deposito di polvere

Parigi, 17. — Nella borgata marocchina di High esplose il deposito di polvere. Da Tangeri si annuncia che rimasero uccisi circa duecento indigeni, e altrettanti feriti.

Immane incendio di petrolio

Drohobycz, 17. — Sono in fiamme quattro serbatoi della « Società di spedizioni di petrolio ».

La compagnia dei pionieri arrivata qui stanotte lavora indefessamente alla erezione di dighe in tutte le direzioni per impedire che i torrenti di nafta infiammata corrano per la campagna e l'abitato.

Nel villaggio di Banza Kokowska furono incenerite finora dodici case d'abitazione.

Lo spettacolo del mare di fuoco è terrificante. Enormi lingue di fuoco si lanciano impetuosamente verso il cielo solcato dai fulmini mentre rimbombano lugubramente il fragore dei tuoni.

La disperazione della popolazione è tanto più grande, perché il maggior numero delle persone smarrite è costituito da fanciulli rimasti soli in casa. Davanti alle capanne rimaste incolombi i contadini hanno eretto altari, danzi ai quali invocano pietà dal cielo.

L'incendio ha distrutto 1270 vagoni di petrolio greggio e quattro serbatoi in terrapieno. Il danno complessivo ascende a mezzo milione di corone.

Leopoli, 18. — Le ultime notizie da Boryslav dicono che l'incendio è localizzato ed è cessato ogni pericolo per Drohobycz. I serbatoi che ancora ardono contengono circa 1700 vagoni di petrolio, che avranno l'infinito di ardere in circa 24 ore. L'opera di spegnimento a Rania-Katowska fu molto ostacolata dall'opposizione di alcuni abitanti del luogo che non volevano che le loro case fossero salvate perché sono assicurate per importi relativamente considerevoli.

Altra vittoria degli ufficiali italiani

San Sebastiano, 18. — Al concorso ippico, gran premio internazionale militare. Il gruppo degli ufficiali italiani vinse il premio unico consistente in un oggetto d'arte del valore di 12,000 franchi.

GUERRIGLIA IN SOMALIA

Aden, 18. — *Giunge ora qui notizia che avendo i Bagheri attaccato il Bur, il Sultano Jusuf di Obbia ha rinforzato quel suo presidio.* (Stefani)

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 settembre 1909

Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3,75 %	L. 504,50
» Cassa risp., Milano 4 %	» 510, —
» » » 5 %	» 545, —
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509,50
» » » 4 1/2 %	» 518,50
Cambli (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100,54
Londra (sterline)	» 95,30
Germania (marco)	» 123,91
Austria (corone)	» 105,41

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE	
per Fontebba: Luno 5,30 - O. 6 - D. 7,55 - O. 10,35	
» » » O. 18,44 - D. 17,15 - O. 18,10	
per Cormons: O. 5,45 - O. 5 - O. 15,55 - M. 15,42	
» » » D. 17,25 - O. 18,55	
per Venezia: O. 4 - A. 5,30 - D. 11,55 - A. 13,10	
» » » A. 17,30 - D. 30,5 - Luno 20,35	
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - M. 8 - M. 18,11 - M. 18,30 - M. 19,37	
per Cliviale: M. 9,30 - A. 8,35 - M. 11,15 - A. 12,50	
» » » M. 17,47 - M. 21,50	
per S. Giorgio-Trieste: M. 9 - M. 18,11 - M. 19,37	
ARRIVATE A UDINE	
da Fontebba: O. 7,41 - D. 11 - O. 12,44 - O. 17,9	
» » » D. 18,45 - Luno 20,35 - O. 22,5	
da Cormons: M. 7,25 - D. 11,5 - O. 13,40 - O. 15,30	
» » » O. 18,45 - O. 22,55	
da Venezia: A. 3,30 - Luno 4,15 - D. 7,45 - O. 10,0	
» » » A. 12,30 - A. 15,30 - D. 17,5 - A. 22,5	
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8,30 - A. 9,4	
» » » M. 19,10 - M. 18,37 - M. 21,47	
da Cliviale: A. 8,50 - M. 9,51 - M. 12,55	
» » » M. 16,7 - M. 19,20 - M. 22	
da Trieste San Giorgio: A. 9,50 - M. 17,35 - M. 21,45	
TRAM UDINE-S. DANIELE	
Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 5,30	
» » » M. 11,40 - M. 15,30 - M. 18,34	
» » » M. 21,35	
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 7,35	
» » » M. 10,3 - M. 12,35 - M. 15,17 - 19,30	
» » » M. 22,35	

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

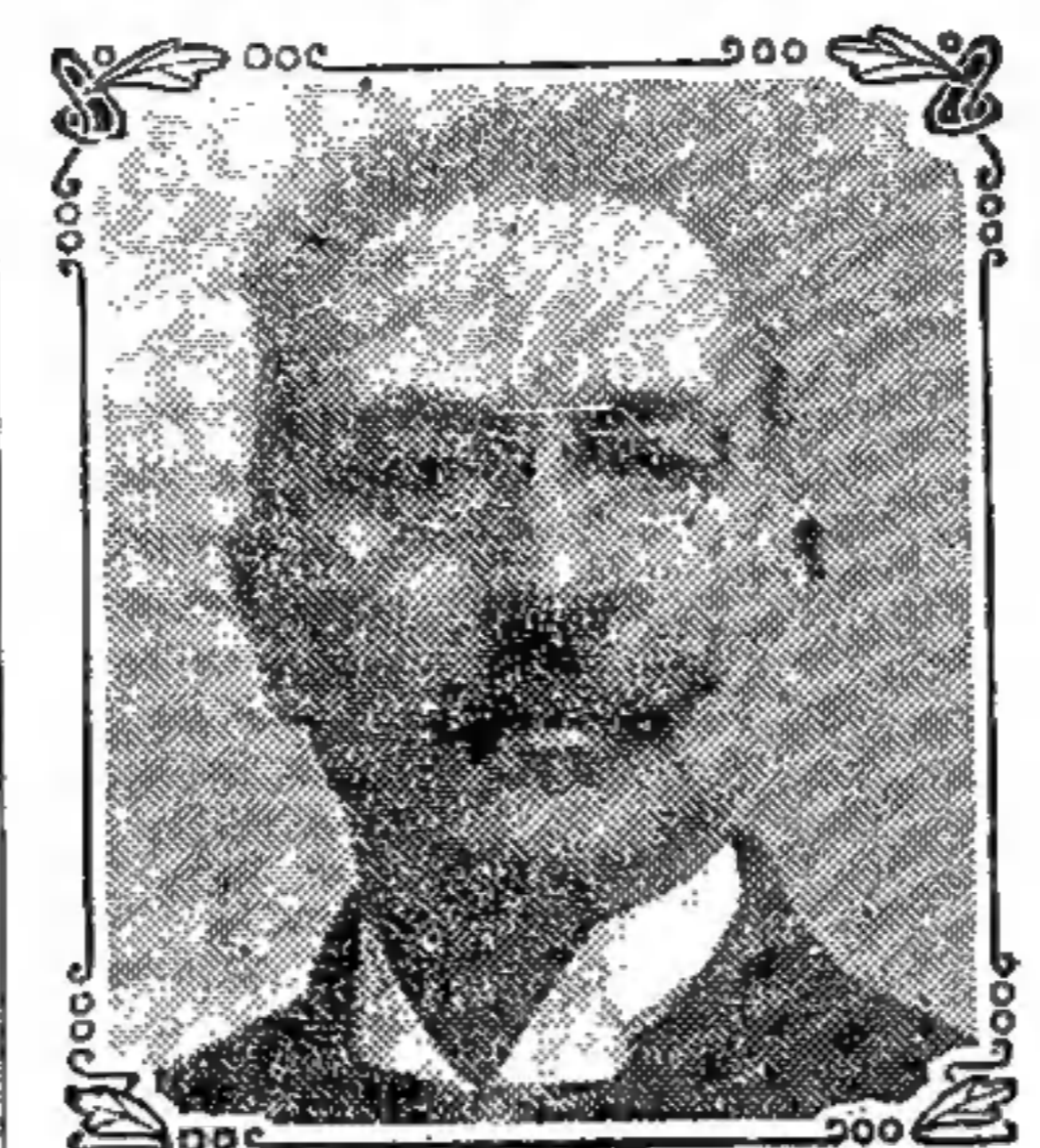
Dott. I. Furlani, Direttore Giovanni Minalini, gerente responsabile

Fra i nostri artisti

Un maestro di canto e di arte scenica ben noto, fa l'elogio delle Pillole Pink che hanno ristabilito la sua salute.

Il Signor Cav. Ettore Boruchia, maestro di canto e di arte scenica ben noto a Roma dove abita in Via Gioacchino Belli, 52, ha mandato al Signor Merenda, depositario ben conosciuto delle rinomate Pillole Pink, la lettera di elogio che mettiamo qui appresso:

« Soffrivo già da qualche tempo di una specie di esaurimento nervoso che si aggravava sempre più e di frequenti mali di stomaco. Ero assai stanco e con grande preoccupazione prevedo che la malattia mi avrebbe ben presto costretto ad interrompere le mie lezioni. Per buona fortuna, sono stato consigliato da un amico, dottore ben noto, di fare la cura delle



Sig. Cav. Ettore Boruchia (Cl. Studio Bettini)

Pillole Pink. « Le Pillole Pink, egli mi disse, sono il medicamento più appropriato per guarire la vostra malattia che senza dubbio è una conseguenza del vostro eccessivo lavoro ». Ho fatto la cura delle Pillole Pink ed ho ottenuto dei risultati inaspettati, non perché io abbia mai dubitato del valore delle Pillole Pink, ma perché credevo che non mi avrebbero guarito così rapidamente. Ho recuperato la perfetta tranquillità del sistema nervoso e delle forze, e godi di nuovo il perfetto stato delle mie funzioni digestive ».

Le Pillole Pink sono molto in voga fra i nostri artisti di canto e dell'arte drammatica. Esse sono per le attrici e per gli attori un sostegno. La professione è assai penosa ed il pubblico non si rende esattamente conto della eccessiva tensione nervosa che esige una parte, quando la si assume, dal momento in cui la si studia fino al momento in cui la si rappresenta. Le Pillole combattono la debolezza fisica e l'esaurimento nervoso. Sono una sorgente di forze e dispensano il benessere della salute. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emorroidi, nevralgie, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 8,50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

BALBUZIE

E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 26 Settembre (65° Corso)

Il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Didattico Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i brillanti risultati, riportati anche a Udine negli anni passati, come lo provano il plauso del Municipio di Udine, di Verona, di Rovigo, di Vicenza, e i ringraziamenti pubblicati dai guariti, terrà un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 26 Settembre dalle 9 alle 6 pm. alla Scuola Comunale in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulto anche per bambini idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista

(appena al servizio della S. Pubblica)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Curato gratuitamente per malati poveri

Telefono 517

Anno 38

TREVISO

Anno 38

Collegio Zacchi

(ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente salubre. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Cav. LOUIS ZACCHI

REPUBBLICA DI S. MARINO
PRESTITO A PREMI
approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

Questo Prestito è l'unico IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, SORTEGGIA DEI PREMI da Lire 1.000.000 — 500.000 — 200.000 — 100.000 — 20.000 — 10.000 — 5.000 ecc. o garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni, assicurando così, in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Lunedì pubblicheremo, in ultima pagina, il sunto del programma.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Casareto, assuntoria del Prestito, e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

NEVRASTENIA

MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 25 - UDINE

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche

e malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. Cesare Finzi

docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica della R. Università di Padova

e dalle 14 alle 16

(gratuite per i poveri)

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12

Via Gemona, N. 29 - Udine

— TELEFONO 2-54 —

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

ricorrete alla

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campion. di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.

Il Direttore Prof. Nallino

Unico deposito presso il parrucchiere

RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Kaliderma Falcomer

Polvere antisettica

Unico rimedio per chi soffre di sudore

ai piedi

AGNOLI, DIANA & C.

Suburbio Gemona

UDINE

Telefono N. 3-63

Fabbrica Biciclette

Marche speciali depositate

BICICLETTA «CELLINA»

La creazione del 1909

Rappresentanti in tutto il Veneto e l'Emilia

Rappresentante per Udine città

Giacomo Cossutti, Piazza Patriarcato, 6-8

PIANOFORTI

vendita e noleggio



Principale Stabilimento

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Unica Rappresentanza dei celebri pianoforti

HUPFER e KRAUSS

Organi - Armoniums - Piani melodici

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZERANI

per

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE

— Telefono N. 309 —

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia

Fisica e, quindi, di efficacia assoluta nell'Isti-

tuto Aero-Elettroterapico di Torino, unico

in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo

Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Diret-

tore della Sezione « Malattie di Petto » nel

Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema Polmonare e del-

l'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione

della Tuberculosis Polmonare in 1° stadio e

delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio

fisico-mecanico brevettato che permette agli

infermi di curarsi a casa propria rimanendo

sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qual-

unque altra cura, anche nelle tuberculosis

avanzate e nella stessa fase di polmonare come

pure in tutte le Malattie dell'Apparato Cir-

colatorio (Viti valcolari, Arteriosclerosi,

Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, Con-

sultazioni a tariffa ridotta per i signori Mae-

stri, Maestri, Sottufficiali, piccoli Eserciti,

Operai e loro famiglie, cui si concedono le

cure a tariffa ridottissima, cioè contro rim-

borsio dei soli 3/5 della spesa vive di costo.

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 8



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 250 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9

Florio e C.

Società An. Vinicola Italiana

Capitale 10 milioni int. versate

Sede MILANO

Rappresentanza generale
per il Veneto

UDINE

Chiedete ovunque il MARSALA

FLORIO

S.O.M.

IN BOTTIGLIE ORIGINALI

... Il Marsala Florio
io lo giudico solo dagli
effetti che ne provo; mi
piace e lo tollero a dif-
ferenza d'altri che ho
dovuto addirittura abo-
lire.

Prof. A. De Giovanni
Senatore del Regno



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del
Cognac "LA VICTOIRE",

Grand Cognac 1890

Cognac fino Champagne ***

Vieux Cognac

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTER-
NAMENTE (sull'istituzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
coli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 a franco per posta contro vaglia L. 1,05.

Provvedetevi dei migliori ESTRATTI PER LIQUORI

del più volte Premiato

Laboratorio Chimico OROSI

MILANO, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionario completa, spediscete, franco in-
viando vaglia di L. 1,10, con GRATIS: L'Arte di fab-
bricare Liquori, Profumerie, ecc., interessante manuale.



ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Folland, Bellad., Stram.,
Lobal e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse,
catarro, oppressioni col respirare il
fumo che si ottiene bruciando un
po' di detta polvere. Scatola grande
L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire
20 centesimi per le spedizioni po-
stali.

Vendita presso A. MANZONI &
C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo
11 - Roma, Via di Pietra, 81.

Il telefono dell'Uff-
cio di Pubblicità A.
Manzoni e C. porta il
numero 2 73.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno spe-
cialissimo efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Oli-
nici e Psichiatri, quali i professori:

Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede,
Gantarano, Zucoarelli, Cocciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI & C., depositari esclusivi: FARMACIA già MALFIDASSI (Piazza della Borsa)
ed in tutte le farmacie.

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla
Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico prima-
rio dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga e osti-
nata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo
Tosi, che il Prof. Senatore Edoardo Porro,
Direttore della R. Clinica Ostetrica di Mi-
lano, ha dichiarato essere «rimedio al ret-
to» tanto efficace quanto inoffensivo, anche
nei casi in cui la tensione del seno non
può essere diminuita dagli altri ordi-

L. 1,50
la boccetta
di 18 pillole
lattifughe

nari rimedi, possono essere adoperate
a scopo completamente lattifugo e sem-
plicemente moderatore della secrezione
lattica; non contengono ioduro di potas-
sio, e dispensano dal ricorrere a qual-
siasi purga.

«Ho trovato efficacissime le Pillole
Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi
che sempre e nel miglior modo mi
hanno corrisposto, determinando in
modo rapido ed innocuo la cessazione
di secrezioni lattiche talora abbondanti-
sime. Sono così lieto di aver trovato
in tali pillole un pratico e sicuro lat-
tifugo.»

Dott. Carlo Valvassori Perroni
Specialista per le malattie dei bambini,
dirigente la Sezione malattie dei bam-
bini all'ambulatorio policlinico di Mi-
lano ed alla P. I. Provvid. batist ca

L. 2
la boccetta
di 24 pillole
digerenti
alla
Pepsina
vegeto
animale

«Posso rispondere assai favorevol-
mente alla domanda circa l'uso delle
Pillole Lattifughe dell'egregio Cav.
Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri
casi, le ho adoperate due volte suc-
cessivamente nella stessa persona e
mi hanno corrisposto bene.

Dott. A. Giola
Docente universitario
di Ostetricia e Ginecologica

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DI FIDA

Tutte le boccette di Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto animale e di
Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna
e sull'etichetta l'istituzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e quello della Concessionaria esclusi-
va per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparativi non muniti
dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANTARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,
Ingorgi del Fegato, Aaia, Esemii, Foruncoli, Rosseri, ecc. — Irritabilità del Carattere,
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura
Razionale
Quarigione



a base di
Cascara Sagrada
Podofillina

Si trovano in tutte
le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone
di 50 gran.

Preparato da E. DE MOUROVES, Farmacista a PARIGI

Esigete: GRAINS DE VALS
sopra ogni pillola.